

COMUNE DI FANO

PROVINCIA DI PESARO E URBINO
SETTORE 5°- LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA
U.O. NUOVE OPERE

Prot.Gen n° 9167
del 08.02.2016

AL DIRETTORE U.O.
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

SEDE

OGGETTO: Piano Attuativo del “Comparto ST3_P35-Comparto Residenziale via del Fiume” e Variante ai sensi dell'Art. 26 e 15 comma 4 della L.R.34/92

In riscontro alla richiesta di parere, P.G. n°49 del 04-01-2016 (pervenuta il 08 -01-2016) riguardante l'oggetto, esaminata la documentazione ad essa allegata si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, alla realizzazione delle opere descritte a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate.

VIABILITA' EXTRA COMPARTO

Vista la descrizione fatta nella “relazione tecnica delle opere di urbanizzazione” si rende necessario produrre un adeguato elaborato grafico con il quale, raffrontando lo stato attuale (compresa rampa di carico-scarico) con il progetto, siano ben evidenziate e dimensionate le parti che vengono mantenute e quelle in ampliamento

Tale elaborato dovrà contenere anche adeguate sezioni trasversali e longitudinali (da estendersi ai parcheggi ed al marciapiede interni al comparto) che rendano evidenti le varie misure e le pendenze e che dovranno consentire di trovare riscontro nelle varie lavorazioni riportate nel computo metrico.

Sempre riferendosi alla relazione di cui sopra, l'affermazione che la strada esistente “*presenta una fondazione stradale in ottimo stato*” dovrà essere dimostrata come segue:

- 1) esecuzione di n° 3 saggi in diversi punti della strada per verificare lo spessore della fondazione e la sua composizione; il materiale prelevato dovrà essere sottoposto ad analisi granulometrica.
- 2) Esecuzione di n° 3 prove su piastra in diversi punti della strada per verificare la portanza della fondazione

Le risultanze saranno valutate dalla scrivente.

Percorso pedonale: viene proposto complanare alla strada il che non ne rende sicura la percorribilità pertanto si prescrive che venga realizzato un marciapiede rialzato di

cm 15 con massetto in cls armato con rete elettrosaldato delimitato da cordolo in cls a sezione piena.

Tale realizzazione consentirà anche di delimitare l'area dell'ex mattatoio ora demolito ed a tal fine si prescrive che vengano recintati con rete metallica anche i tre lati della parte finale della strada (ml. 15,75+ml.15,00+ml.5,50).

Si raccomanda il pieno rispetto del capitolo 3.4.6 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti 05/11/2001 – “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade” che prevede per i marciapiedi una larghezza non inferiore a ml 1,50 al netto di qualsiasi manufatto (punti luce, segnaletica verticale, colonnine erogazione utenze ecc).

Nel **Computo Metrico** vi sono delle quantità non riconducibili alla TAV. B02 come ad esempio la voce n° 9 codice 02.01.001 “scavo per realizzazione percorso pedonale” nella quale i mq. computati sono 118,65 mentre dovrebbero essere 130,50 (ml. 87x1,50).

Relativamente a tutte le voci riguardanti la “viabilità in ampliamento” andranno riverificate e ricondotte all'elaborato grafico che dovrà essere presentato.

In merito alla voce n° 19 codice 19.03.005 “pulizia superficiale strada esistente” non si comprende se essa si riferisca alla demolizione della rampa di carico-scarico menzionata a pag. 2 della relazione B01.

RETE ACQUE METEORICHE

Nella TAV.B.03.2 revisione 01 compaiono n° 2 vasche di laminazione per le quali non vi sono disegni di alcun tipo e n° 1 trincea drenante rappresentata solo in sezione.

Al riguardo si chiede di produrre quanto segue:

- i calcoli attinenti la valutazione di compatibilità idraulica ed il conseguente dimensionamento dell'intero sistema di smaltimento
- un elaborato esecutivo riguardante il funzionamento dell'intero sistema volto a garantire il rispetto dell'invarianza idraulica ed il successivo recapito nella rete esistente

La possibilità di realizzare una trincea drenante dovrà essere confermata nella relazione geologica.

Nello specifico dello smaltimento delle acque meteoriche private si prescrive che qualsiasi manufatto e/o condotta di convogliamento sia realizzato sui terreni privati e non possa essere oggetto di scomputo.

Nel **Computo Metrico** si dovranno riverificare tutte le lavorazioni alla luce degli elaborati richiesti.

Si prescrive che i chiusini di tutti i pozzetti di tutte le reti tecnologiche siano in ghisa

sferoidale con resistenza a rottura $t = 40$.

La documentazione relativa alla contabilità finale andrà integrata con:

- 1) copia completa del Progetto strutturale delle vasche interrato da depositare all'Ufficio Sismico del Servizio Acque Pubbliche Rischio Idraulico e Sismico della Provincia di Pesaro-Urbino.
- 2) prove di tenuta delle condutture

PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Si demanda al parere della U.O. Impianti di questo Settore espresso con nota P.G. 7890 del 02-02-2016 che si allega.

La documentazione relativa alla contabilità finale andrà integrata con:

certificato di conformità dell'impianto e certificazione delle Ditta produttrice dei corpi illuminanti attestante la loro conformità alla L.R. n° 10/2002.

L'impianto verrà preso in consegna previa verifica dello stesso da parte di Aset Servizio Pubblica Illuminazione in quanto gestore degli impianti; a tal fine la Ditta dovrà confrontarsi con Aset Servizio Pubblica Illuminazione e realizzare tutto quanto eventualmente richiesto.

VARIE

- 1) Tutti gli scavi eseguiti su via del Fiume che si rendano necessari per l'estensione o per la realizzazione delle reti tecnologiche (Acquedotto, Telecom, ENEL, Pubblica Illuminazione, Fognatura acque meteoriche, Fognatura acque nere, ecc.) e dei relativi allacci (se eseguiti dalla Ditta) andranno tombati interamente con misto cementato dosato a q.li 0,70 di cemento per metro cubo di impasto. Sopra il tombamento in misto cementato, in tempi brevi, dovrà essere eseguita la pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso bynder dello spessore di cm. 10. La parte di sede stradale manomessa potrà essere riaperta al transito solamente ad avvenuta esecuzione di tale lavorazione; successivamente si dovrà prevedere, previa fresatura, il tappeto d'usura dello spessore di cm 3. Tale tappeto sarà esteso all'intera sezione stradale interessata dai ripristini e comunque per una sezione non inferiore a metà dell'intera sede stradale se non emergerà la necessità di riasfaltare l'intera sede stradale di cui al punto 1)
- 2) Con la contabilità finale, in aggiunta a quanto prescritto nei paragrafi precedenti oltre ai singoli elaborati grafici cartacei a corredo della stessa, andranno prodotte le planimetrie del rilievo di tutto quanto realizzato in formato DVG riportanti le esatte ubicazioni dei vari manufatti realizzati al fine di consentire i futuri interventi di manutenzione.

CONVENZIONE

nella stesura di tale documento si chiede di introdurre un apposito articolo nel quale porre a carico della ditta lottizzante e dei futuri proprietari delle varie unità immobiliari la manutenzione ordinaria e straordinaria delle vasche di laminazione e della trincea drenante.

Tutti gli elaborati del progetto esecutivo delle opere da realizzarsi a scomputo degli oneri di urbanizzazione andranno redatti in sintonia con le prescrizioni sopra descritte.

Fano 08/02/2016

Il Direttore U.O. Nuove Opere

(Dott. Arch. Elena De Vita)





COMUNE DI FANO

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

SETTORE 5° LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA

U.O. IMPIANTI

P.G. n° 7890

del 02 FEB. 2016

Fano, 02 Febbraio 2016

Al Direttore delle U.O. Nuove Opere
Arch. Elena De Vita

SEDE

Oggetto: Opere di urbanizzazione comparto residenziale Via del Fiume – Scheda ST3_P35 - Impianto di pubblica illuminazione.

Gli impianti di pubblica illuminazione alla luce del nuovo Decreto Ministeriale del 23/12/2013 “Criteri ambientali minimi per la progettazione di impianti di pubblica illuminazione”, devono contenere i consumi energetici, ridurre l’inquinamento luminoso, aumentare la vita media dei componenti, ridurre i costi di manutenzione e rendere più efficace la gestione utilizzando i sistemi di telegestione e controllo.

Gli apparecchi di illuminazione con tecnologia a LED si riconoscono in tali prescrizioni, pertanto Questa Amministrazione da circa 4 anni ha deciso che tutti i nuovi punti luce che verranno installati nel territorio comunale devono essere equipaggiati con moduli a LED.

In riferimento all’impianto di pubblica illuminazione dell’intervento in oggetto si comunicano pertanto le seguenti prescrizioni:

- 1) I nuovi punti luce devono essere installati su pali trafilati conici (non saldati) di colore grigio o antracite con altezza totale di cm. 8000 di cui cm. 7200 fuori terra;
- 2) I plinti devono essere in calcestruzzo di dimensione idonea e nel comparto in oggetto comunque non inferiore a cm. 100x100x100, con inglobato un pozzetto di derivazione in calcestruzzo da cm. 30x30x30 di luce interna;
- 3) Le scatole di giunzione poste nel palo devono essere in classe II d’isolamento;
- 4) Le armature devono essere così costituite:

Corpo e coperchio: stampati in alluminio pressofuso e disegnati con una sezione aerodinamica a bassa superficie di esposizione al vento. Alette di raffreddamento integrate nella copertura;

Ottiche: in alluminio rivestito con argento ad altissima purezza 99.99 %;

Attacco palo: in alluminio pressofuso idoneo per pali di diametro da min. 46 mm a max. 76 mm orientabile da 0° a 20° per applicazione a frusta e da 0° a 20° per applicazione a testa palo. Passo di inclinazione pari a 5°;

Diffusore: vetro extra-chiaro sp. 5 mm temperato resistente agli shock termici e agli urti (UNI-EN12150-1: 2001);

Verniciatura: a polvere con resina a base poliestere, resistente alla corrosione e alle nebbie saline; finitura con resina acrilica di colore grafite oppure argento stabilizzata ai raggi UV;

Dotazione: sezionatore in doppio isolamento che interrompe l'alimentazione elettrica all'apertura della copertura. Munito di dispositivo elettronico dedicato alla protezione del modulo LED con dimmerazione automatica e completo di connettore per una rapida installazione;

Normativa: prodotti in conformità alla norma EN60598 (CEI 34 - 21). Hanno grado di protezione secondo la norma EN60529;

LED: alimentati a 700 mA o 530mA, resa **140 Lumen/W**, Fattore di potenza: $\geq 0,92$ mantenimento del flusso al 70% dopo 50000 ore di funzionamento;

tipo:

- a) **Disano Mini Stelvio Plus** asimmetrico, ottica con n. 36 LED, Alimentazione a 700 mA, Potenza 70 W, Flusso luminoso 10188 lm, aventi telaio e copertura in lega d'alluminio, dissipatore di calore in alluminio pressofuso con struttura ad alette, diffusore in vetro temperato spessore 4 mm, gruppo ottico a LED con efficienza superiore a **146 lm/W**, grado di protezione IP66 e cablaggio in classe II d'isolamento **o equivalente**;
- b) **Disano Sella 1 ST**, ottica con n. 16 LED, Alimentazione a 700 mA, Potenza 78 W, Flusso luminoso 10780 lm, aventi telaio e copertura in lega d'alluminio, dissipatore di calore in alluminio pressofuso con struttura ad alette, diffusore in vetro temperato spessore 4 mm, gruppo ottico a LED con efficienza superiore a 146 lm/W, grado di protezione IP66 e cablaggio in classe II d'isolamento **o equivalente**;
- c) **Guzzini Wow Warm white**, ottica ST1C a LED, Alimentazione da 350 mA a 525 mA, Potenza Min 38 W, Potenza Max 76 W Flusso luminoso Min 3510 lm, Flusso luminoso Max 6290 lm, vano ottico realizzato in pressofusione di alluminio, bracci realizzati in alluminio o in acciaio zincato a caldo, diffusore in vetro sodico calcico temperato spessore 5 mm, gruppo ottico a LED con efficienza superiore a 140 lm/W, grado di protezione IP66 e cablaggio in classe II d'isolamento **o equivalente**;
- d) **AEC Italo 1**, ottica asimmetrica stradale urbana STU-M a 4 Moduli LED, Alimentazione da 525 mA a 700 mA, Potenza Min 59 W, Potenza Max 79 W Flusso luminoso Min 6120 lm, Flusso luminoso Max 7610 lm, aventi telaio e copertura in lega d'alluminio pressofuso UNI EN 1706, dissipatore in alluminio con struttura ad alette, schermo di chiusura serigrafato in vetro piano temperato (spessore 4mm) ad elevata trasparenza, resistenza termica e meccanica IK09, gruppo ottico (STU/STE/STW/SV): alluminio 99,85% con finitura superficiale realizzata con deposizione sotto vuoto 99,95%, alluminio classe A+ (DIN EN 16268), modulo LED estraibile, piastra cablaggio metallica, estraibile, grado di protezione IP66 e cablaggio in classe II d'isolamento **o equivalente**;

Le prescrizioni di cui sopra sono valide se le opere vengono realizzate in un arco di tempo di circa 12 mesi, altrimenti visto che l'illuminazione con tecnologia LED, è un settore in continua evoluzione, i corpi illuminanti sono sempre più performanti e consentono notevoli risparmi energetici, si consiglia di effettuare la scelta definitiva dell'apparecchio luminoso in fase di realizzazione dell'opera, e **comunque previa consultazione con lo scrivente ufficio.**

Cordiali saluti,



IL DIRETTORE DELLA U.O. IMPIANTI
Per. Ind. Tedizio Zacchilli